ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-310 del 24/01/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, DGR N. 1795/2016 - DITTA INDIVIDUALE NERI GIANNI, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2 - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE CON DETERMINA N. 4927 DEL 07/12/16 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2
Proposta	n. PDET-AMB-2017-338 del 24/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, DGR N. 1795/2016 - **DITTA INDIVIDUALE NERI GIANNI**, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2 - **MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE CON DETERMINA N. 4927 DEL 07/12/16** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE – SAC Ravenna con determina n. 4927 del 07/12/16 e rilasciata dallo SUAP in data 19/12/16, con scadenza il 20/12/2031, con cui si autorizza la Ditta individuale Neri Gianni (CF: NREGNN69C11D458V), con sede legale ed impianto in comune di Riolo Terme (RA), via Bologna n. 2, a scaricare in pubblica fognatura acque reflue industriali e di prima pioggia per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina, Ente competente in materia ambientale per gli scarichi di acque reflue di cui tratta l'AUA, acquisita da questa SAC al PGRA/2017/728 del 19/01/17,

con la quale modifica il proprio precedente parere (PGRA/2016/14062 del 14/11/16, integrato da PGRA/2016/15009 del 02/12/16), nella parte delle prescrizioni dell'AUA già adottata da Arpae (AUA n. 4927/2016);

In particolare nell'allegato A):

✔ al punto 2. delle CONDIZIONI, il paragrafo:

"*2. Le acque reflue industriali dell'autolavaggio subiscono un trattamento in un impianto costituito da: vasche di decantazione e disoleatore a coalescenza, mentre le acque di prima pioggia (separate da quelle di seconda pioggia tramite pozzetto scolmatore) subiscono un trattamento in un impianto costituito da: serie di vasche di sedimentazione e accumulo e disoleatore a coalescenza*."

è sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

2. Le acque reflue industriali dell'autolavaggio subiscono un trattamento in un impianto costituito da: vasche di decantazione e disoleatore a coalescenza, mentre **le acque di prima e seconda pioggia sono inviate ad un sistema di trattamento in continuo costituito da un comparto di sedimentazione e da un comparto separazione oli che comprende un deoliatore gravitazionale ed uno a coalescenza**;

✔ al punto 3.a) delle PRESCRIZIONI, il paragrafo:

"*a) dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio-ossidazione (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio)*;"

è sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

a) dissabbiatore e disoleatore (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);

✔ per il punto 3.d) delle PRESCRIZIONI:

"*d) misuratore di portata elettromagnetico (sulla linea di scarico della vasca di trattamento in continuo) approvato e piombato da Hera spa*;"

si conferma la necessità di provvedere ad installare un misuratore di tipo elettromagnetico adottando soluzioni tecniche affinché lo stesso possa correttamente lavorare (Es. sifonamento della tubazione di scarico);

✔ al punto 8) delle PRESCRIZIONI, il paragrafo:

"*8. Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate devono essere scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica di Via Bologna*";

viene eliminato in quanto trattasi di impianto di trattamento reflui in continuo;

✔ al punto 9) delle PRESCRIZIONI, il paragrafo:

"*9) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione*."

viene eliminato;

RESTANO invariate tutte le altre prescrizioni della determina Arpae – SAC Ravenna n. 4927/2016;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le

competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

- *DPR 19 ottobre 2011, n. 227* recante disposizioni in materia di scarichi di acque reflue;

- *LR 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "*Riforma del sistema regionale e locale*" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie".

- *LR 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si procede alla modifica dell'AUA adottata da ARPAE – SAC Ravenna con determina n. 4927 del 07/12/16 e rilasciata dallo SUAP in data 19/12/16, con scadenza il 20/12/2031, a favore della Ditta individuale Neri Gianni (CF: NREGNN69C11D458V), come sopra riportato;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae SAC Ravenna, ed agli altri oggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI **MODIFICARE l'AUA adottata** da ARPAE – SAC Ravenna con determina n. 4927 del 07/12/16 e rilasciata dallo SUAP in data 19/12/16, con scadenza il 20/12/2031, a favore della Ditta individuale Neri Gianni (CF: NREGNN69C11D458V), **nei seguenti termini:**

   nell'allegato A):

   ✔ AL PUNTO 2. DELLE CONDIZIONI, IL PARAGRAFO:

   "*2. Le acque reflue industriali dell'autolavaggio subiscono un trattamento in un impianto costituito da: vasche di decantazione e disoleatore a coalescenza, mentre le acque di prima pioggia (separate da quelle di seconda pioggia tramite pozzetto scolmatore) subiscono un trattamento in un impianto costituito da: serie di vasche di sedimentazione e*

accumulo e disoleatore a coalescenza."

<u>è sostituito integralmente dal seguente paragrafo</u>:

2. Le acque reflue industriali dell'autolavaggio subiscono un trattamento in un impianto costituito da: vasche di decantazione e disoleatore a coalescenza, mentre **le acque di prima e seconda pioggia sono inviate ad un sistema di trattamento in continuo costituito da un comparto di sedimentazione e da un comparto separazione oli che comprende un deoliatore gravitazionale ed uno a coalescenza**;

✔ AL PUNTO 3.A) DELLE PRESCRIZIONI, IL PARAGRAFO:

"*a) dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio-ossidazione (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio)*;"

<u>è sostituito integralmente dal seguente paragrafo</u>:

a) dissabbiatore e disoleatore (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);

✔ PER IL PUNTO 3.D) DELLE PRESCRIZIONI:

"*d) misuratore di portata elettromagnetico (sulla linea di scarico della vasca di trattamento in continuo) approvato e piombato da Hera spa*;"

si conferma la necessità di provvedere ad installare un misuratore di tipo elettromagnetico adottando soluzioni tecniche affinché lo stesso possa correttamente lavorare (Es. sifonamento della tubazione di scarico);

✔ AL PUNTO 8) DELLE PRESCRIZIONI, IL PARAGRAFO:

"*8. Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate devono essere scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica di Via Bologna*";

<u>viene eliminato</u>;

✔ AL PUNTO 9) DELLE PRESCRIZIONI, IL PARAGRAFO:

"*9) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione*."

<u>viene eliminato</u>;

2. DI **<u>CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nello stesso allegato A) del provvedimento di adozione dell'AUA n. 4927 del 07/12/2016, che mantiene la scadenza originaria.</u>**

3. DI **ALLEGARE alla presente determina la versione aggiornata e corretta dell'Allegato A).**

4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE-SAC di Ravenna o chi ne fa le veci.

5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento.

6. DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

7.

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n. 59/2013, al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina per il rilascio alla Ditta richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e ad Hera Spa – Direzione Acqua in qualità di gestore del servizio idrico integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

ALLEGATO A)

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA

CONDIZIONI:

1. La ditta svolge nell'insediamento in oggetto l'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio; lo scarico di che trattasi è relativo alle acque reflue industriali (provenienti dalla zona di lavaggio automezzi) ed acque di prima pioggia (provenienti dalle aree adibite a piazzali di transito dell'attività) in rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione.
2. Le acque reflue industriali dell'autolavaggio subiscono un trattamento in un impianto costituito da: vasche di decantazione e disoleatore a coalescenza, mentre le acque di prima e seconda pioggia sono inviate ad un sistema di trattamento in continuo costituito da un comparto di sedimentazione e da un comparto separazione oli che comprende un deoliatore gravitazionale ed uno a coalescenza.

   Dopo i trattamenti di depurazione sopra descritti, tutti i reflui sono scaricati in rete fognaria pubblica, previo passaggio nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento.

La planimetria della rete fognaria impianto idrico e fognario stato di fatto R0 del 24/05/2016 viene allegata quale parte integrante e sostanziale della presente AUA.

PRESCRIZIONI:

1) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio automezzi** e **acque di prima pioggia**.
2) Lo scarico delle acque reflue industriali e quello delle acque di prima pioggia, nei pozzetti ufficiali di prelevamento, devono rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella X** del "*Regolamento fognario e di depurazione comunale degli scarichi di acque reflue urbane immessi nelle pubbliche fognature e regolamento degli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura*" del Comune di Riolo Terme.
3) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
   a) **dissabbiatore e disoleatore** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
   b) **vasca trattamento in continuo** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
   c) **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
   d) **misuratore di portata elettromagnetico** (sulla linea di scarico della vasca di trattamento in continuo) approvato e piombato da Hera spa;
   e) **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e di dilavamento) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.

      Entro 6 mesi dal ricevimento dell'atto autorizzativo, se non già presente, la Ditta dovrà provvedere all'installazione del suddetto sistema di misurazione, fornendo ad Hera spa la relativa documentazione tecnica.
4) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera spa. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura ed oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera spa.
5) I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi, dovranno essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
6) La Ditta dovrà eseguire, con cadenza almeno annuale, un **campionamento rappresentativo** delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia scaricate che attesti la conformità alla Tabella del regolamento comunale di fognatura e depurazione del comune di Riolo Terme. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno

essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con le modalità e la tempistica che l'autorità competente riterrà opportuno.

I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **PH, BOD, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali.**

7) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

   Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla parte IV del DLgs 152/06 smi; la Ditta dovrà pertanto essere dotata di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fanghi e/o oli.

   Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.

8) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

9) Hera spa può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.

10) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed al Comune di Riolo Terme di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente oppure che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi;

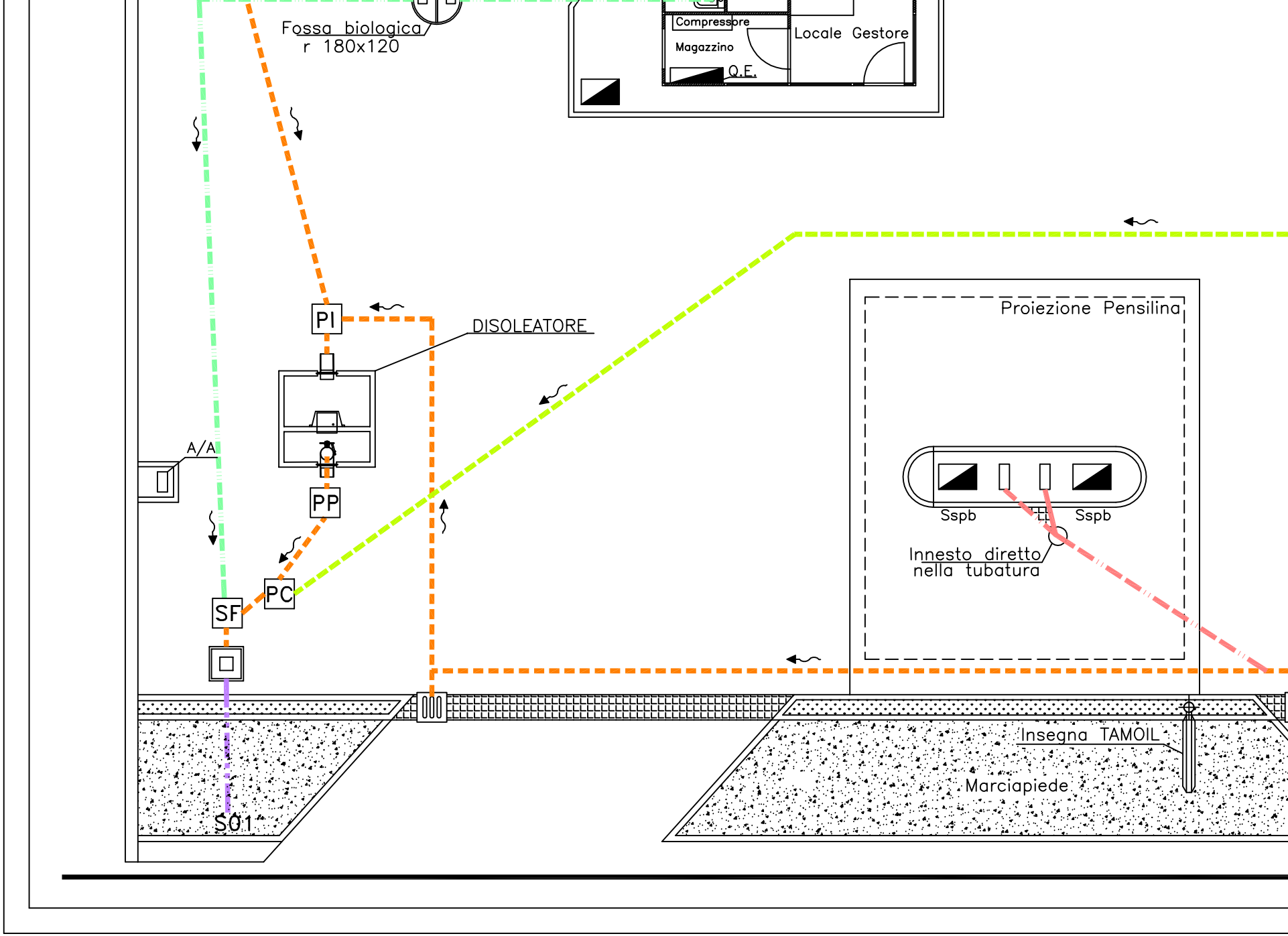
11) Hera spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.

12) Ogni eventuale modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione. Qualora la modifica predeva opere edilizie, dovrà essere assoggettata al titolo abilitativo necessario.

13) La Ditta **deve stipulare con Hera spa,** nel più breve tempo possibile, **apposito contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/10. Hera spa provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.

14) Il titolare è tenuto a presentare a Hera spa **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi e gli ulteriori nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso di terzi eventualmente necessari.


Fossa biologica
r 180x120
Compressore
Magazzino
Locale Gestore
Q.E.
PI
DISOLEATORE
A/A
PP
PC
SF
S01
Proiezione Pensilina
Sspb
Sspb
Innesto diretto
nella tubatura
Insegna TAMOIL
Marciapiede

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.